

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**
UILCOM - **UIL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Il presente comunicato è stato leggermente modificato dalla RSU di Roma perché conteneva delle imprecisioni sul Premio Ferie.

Roma, 1 Agosto 2008

COMUNICATO SINDACALE

CONFRONTO SINDACALE ERICSSON TEI

Si sono svolti a Roma i giorni 17 e 31 luglio i primi incontri tra le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, le RSU di Ericsson Tei e i rappresentanti dell'azienda al fine di avviare il confronto in relazione al passaggio dal CCNL delle imprese metalmeccaniche al CCNL delle imprese esercenti servizi di Telecomunicazioni.

Dopo aver proceduto ad una breve presentazione della storia relazionale tra OO.SS. e impresa, come Segreterie Nazionali abbiamo sottolineato l'esigenza di procedere non solo ad un'armonizzazione delle norme di primo livello tale da non comportare peggioramenti di carattere economico ai lavoratori interessati al passaggio, ma anche ad un aggiornamento della contrattazione di secondo livello, con particolare attenzione a condizioni economiche e normative che necessitano di un intervento migliorativo, risalendo gli accordi in essere a diversi anni fa.

Il passaggio al CCNL delle TLC infatti deve essere vissuto dall'azienda come un passaggio ad un sistema relazionale oltre che contrattuale che investe sui lavoratori, sulle loro professionalità, sulle loro capacità. Non una mera operazione di "maquillage" contrattuale, ma un investimento fatto guardando all'evoluzione dell'azienda e del mercato entro cui opera, sempre più concentrato sui servizi e sull'integrazione con le infrastrutture e i segmenti di mercato connessi alle telecomunicazioni.

In particolare, per quanto riguarda l'armonizzazione di primo livello (passaggio da CCNL metalmeccanico a CCNL delle TLC) si è evidenziato che:

- occorre – vista la presenza di circa 480 lavoratori con un'anzianità superiore ai 10 anni ma inferiore ai 18 – individuare un meccanismo che risponda alle aspettative che tali lavoratori hanno, in relazione alla maturazione di giorni aggiuntivi di ferie (il CCNL delle TLC prevede 1 giorno aggiuntivo dopo 10 anni di anzianità, il CCNL metalmeccanico 5 giorni dopo 18 anni di anzianità);
- occorre garantire, per chi non ha ancora maturato i 5 scatti di anzianità previsti dal CCNL dei meccanici, che il periodo valido maturato per il successivo scatto sia utile alla maturazione degli scatti previsti dal CCNL delle TLC (7 scatti biennali) mentre per i lavoratori che abbiano già maturato i dieci anni di anzianità (e quindi i 5 scatti) garantire gli ulteriori 2 scatti di anzianità previsti in più dal CCNL delle TLC;
- occorre intervenire per riconoscere le specificità dei lavoratori inquadrati in 5S (CCNL metalmeccanico) rispetto alla scala inquadramentale prevista dal CCNL delle TLC, anche per evitare possibili danni economici in relazione a riconoscimenti aziendali (per esempio il Premio Ferie). In relazione a questo punto l'azienda - su denuncia sindacale (i 5s sono stati equiparati al 5° livello CCNL TLC per l'erogazione del premio ferie, mentre prima venivano equiparati al 5s° livello con relativo riconoscimento economico) - ha ammesso esserci stato un errore e ha provveduto a riconoscere il parametro del 5s livello per l'erogazione del Premio Ferie;

- occorre che l'azienda riconosca un "quid" tale da permettere un riallineamento salariale rispetto alle diverse tranches di aumento dei minimi previsti dal CCNL dei metalmeccanici, rispetto al CCNL delle TLC. Il CCNL delle TLC infatti scadrà il 31/12/08 con un minimo contrattuale al 5° livello pari a 1.474 euro, mentre un lavoratore metalmeccanico a quella data avrebbe avuto un minimo contrattuale di 1.457 euro in attesa dell'aumento salariale previsto a partire da Gennaio 2009. Il quid dovrebbe essere quindi di almeno 17 euro in più per poter riallineare il costo del lavoro complessivo a vantaggio del dipendente Ericsson Tei che non maturerà la prossima tranche del CCNL metalmeccanico in attesa della prima erogazione del nuovo CCNL delle TLC;
- occorre che l'azienda garantisca passaggi senza soluzione di continuità dei versamenti dal fondo previdenziale Cometa al fondo previdenziale delle TLC Telemaco.

In relazione all'armonizzazione degli accordi sindacali aziendali, come OO.SS. abbiamo ribadito l'esigenza non solo di aggiornare gli accordi in essere (a partire da quello sulla reperibilità fermo al 2001), ma anche di rilanciare un sistema relazionale in grado di valorizzare l'impegno e le professionalità dei lavoratori di Ericsson Tei.

In particolare l'occasione di un tavolo di confronto per l'armonizzazione degli accordi dovrebbe essere colta per:

- concordare un nuovo protocollo di relazioni industriali in grado di valorizzare la partecipazione delle RSU e dei lavoratori alla vita aziendale, anche secondo lo spirito del CCNL delle TLC;
- istituire la sanità integrativa aziendale per tutti, facendo di questo istituto (assai diffuso nel settore delle TLC) uno strumento a sostegno dei lavoratori in quanto riconoscimento collettivo, e non benefit discrezionale come è oggi;
- ripristinare un Premio di Risultato basato su indicatori certi e trasparenti legati a redditività e qualità e atto a riconoscere il contributo che, anche se differente, tutti i lavoratori danno all'azienda.

L'azienda nel corso degli incontri ha preso atto delle richieste avanzate dalle OO.SS., proponendo di affrontare in un primo momento l'armonizzazione di primo livello e quindi solo successivamente una possibile discussione sugli accordi aziendali e sulle eventuali rivendicazioni di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e delle RSU.

In particolare mentre si è resa disponibile a ragionare su scatti di anzianità, ferie aggiuntive e 5S, non ha ritenuto necessario un intervento sulla struttura dei costi del lavoro secondo il principio da essa enunciato per cui i lavoratori in questo passaggio "non devono ne perdere, ne guadagnare nulla".

Come Segreterie Nazionali riteniamo invece che sia più utile affrontare tanto l'armonizzazione di primo livello, quanto l'armonizzazione degli accordi aziendali ed eventuali nuovi istituti (PDR e Sanità integrativa) in contemporanea o comunque in un rapporto tale da poter verificare la disponibilità dell'azienda ad investire su nuove relazioni industriali dando concretezza e visibilità a possibili risposte alle rivendicazioni sindacali.

Per tanto abbiamo proposto all'azienda di procedere sin dai primi giorni di settembre alla costituzione di tre gruppi di lavoro paritetici dedicati a:

- armonizzazione delle norme di primo livello;
- sanità integrativa (modelli partecipativi, individuazione dei possibili piani sanitari, ecc.)
- Premio di Risultato (possibili parametri, indicatori, pesi, ecc.)

Chiediamo all'azienda quindi, già dal prossimo incontro, di illustrare le proprie proposte in relazione ai temi e ai punti sollevati dalle OO.SS. e dalle RSU e di comunicarci anche le eventuali disponibilità economiche almeno per quanto riguarda la sanità integrativa.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLC-CGIL

FISTel-CISL

UILCOM-UIL